

**VOLONTARI PER TASK FORCE “Ricerca-Azione”**  
Profili con background antropologico e/o socio-antropologico;  
Profili con background sociologico e/o psicosociale.

**Deadline:** 14/05/2021

**Luogo:** Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia.

I colloqui avverranno nella settimana dal 17 maggio al 4 giugno 2021 a cui seguiranno un assessment di gruppo previsto il 7 giugno 2021 e una prima formazione nei giorni 18 - 20 giugno 2021: la partecipazione è un requisito necessario.

Al termine di questo iter verrà comunicato alle candidate e ai candidati l'esito della selezione.

Stiamo cercando 20 attivisti per creare **4 gruppi di lavoro sperimentali** impegnati in nuove forme di attivismo specializzato volto a mobilitare la società civile e rendere Amnesty sempre più ampia, più incisiva, più inclusiva.

### **Ambito tematico di riferimento**

L'ambito individuato per la sperimentazione è quello rappresentato dalle cosiddette politiche di “accoglienza” ed “inclusione” dei migranti presenti a vario titolo sul territorio italiano: ambito quest'ultimo caratterizzato da pratiche molto difformi che costituisce anche per questo un terreno elettivo per cogliere la dimensione dialettica e generativa del processo di sostanziazione di diverse forme e modalità di costruzione di reti sociali e rapporti politici e socio-politici in seno alla società, e delle relative conseguenze sulle condizioni di vita e sui diritti fondamentali delle persone. In riferimento al tema dell'accoglienza, a puro scopo illustrativo, tra le dimensioni che rivestono maggior interesse nelle ripercussioni concrete che hanno sulla vita delle persone si segnalano: 1) la dialettica tra inclusione ed esclusione (chi non accede o è espulso dall'accoglienza formale); 2) la dialettica tra accesso ai servizi territoriali “standard” e “separazione” (servizi dedicati ai soli migranti); 3) la dialettica tra esigibilità reale di diritti sociali e civili e non effettiva esigibilità; 4) la dialettica tra adattamento dei migranti a sistemi pensati dalla società di asilo e forme di auto-organizzazione. In aggiunta, data l'emergenza epidemica in corso (emergenza Covid-19), particolare rilievo ha e deve assumere il tema dell'accesso al diritto alla Salute, all'informazione e alla prevenzione della popolazione migrante.

### **La TASK FORCE “Ricerca-Azione”**

Il Gruppo di lavoro “Ricerca-Azione” rappresenta uno dei modi con cui la Sezione Italiana di Amnesty International si propone di conseguire l'obiettivo strategico di diventare più ampia, incisiva ed inclusiva, diversificando le forme di attivismo e di mobilitazione della società civile con particolare attenzione all'attivismo specializzato nonché ai beneficiari dell'azione di Amnesty International. A questo valore, nel panorama dei GdL Task Force esistenti, si aggiunge quello, ancora maggiore, di essere il primo gruppo che, nelle sue intenzioni, ha una componente di attivismo territoriale preesistente e una invece di persone reclutate proprio tramite progetto. Ciò rappresenta una stima e un'opportunità per integrare le varie forme di attivismo, a partire dall'ovvio presupposto che non ce ne sia una considerata superiore alle altre, ma solo modi diversi di entrare e crescere nel movimento più importante di difensori dei diritti umani.

Il sistema dell'accoglienza appare l'ambito più fertile su cui il Gruppo di lavoro Ricerca-Azione potrebbe operare. Considerato che il territorio nazionale appare particolarmente disomogeneo in riferimento a sistemi di accoglienza, sistemi di accesso a servizi pubblici, reti sociali, tale oggetto di ricerca dovrà essere indagato in prospettiva multifocale limitando l'indagine ad ambiti territoriali circoscritti (4 diverse regioni italiane individuate secondo criterio geografico e caratteristiche tipologiche in relazione al processo migratorio – frontiera, permanenza, approdo), con la possibilità di rivolgere la propria azione ad una molteplicità di attori: dai servizi del sistema accoglienza alle istituzioni, dall'accoglienza informale alle associazioni operanti a livello locale, dagli “osservatori privilegiati” fino – non da ultimi – a coloro che dell'accoglienza dovrebbero essere i beneficiari e cioè i migranti stessi, ponendo l'attenzione tanto sugli aspetti critici quanto – all'opposto – sulle possibili dinamiche virtuose e best practices locali.

## La sperimentazione del "Peer-Researcher"

Si pensa di sperimentare un'innovativa metodologia di coinvolgimento della componente migrante, coinvolgendo direttamente nel processo di ricerca e valutazione chi ha già fatto o sta facendo esperienza diretta dell'accoglienza, previa specifica formazione. I migranti, richiedenti asilo e rifugiati, non sono stati infatti considerati quale soggetto attivo nella definizione del processo di ricerca stesso, se non in pionieristici studi e ricerche. La rassegna di queste segnala che tale contributo permette infatti di superare le difficoltà imposte alla ricerca da ruoli e asimmetrie di rapporto, nonché introduce elementi di sensibilità culturale nella definizione degli strumenti di ricerca.

## CHI STIAMO CERCANDO?

Siamo alla ricerca di volontarie e volontari disponibili ad attivarsi nelle aree territoriali di riferimento con queste caratteristiche:

- Per ciascun gruppo territorial n. 4:
  - Profili con background **antropologico e/o socio-antropologico**;
  - Profili con background **sociologico e/o psicosociale**.

## Conoscenze tecniche

1. Buone conoscenze nell'ambito della ricerca qualitativa e delle attività di inchiesta;
2. Preferibile conoscenza delle tecniche di reportage, di narrativa e creazione di contenuti;
3. Preferibile conoscenza nell'ambito della reportistica con il supporto di materiale audio-visivo;
4. Preferibile conoscenza delle tecniche di interviste/colloqui nei confronti di soggetti vulnerabili;
5. Conoscenza dei temi e delle modalità di azione di Amnesty International.

## Competenze

1. Pensiero critico: capacità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo traendo informazioni dall'osservazione, dall'esperienza, dal ragionamento o dalla comunicazione.
2. Orientamento ai risultati: mostrare costanza e persistenza nel raggiungere gli obiettivi programmati, utilizzando persuasione e intuizione.
3. Comunicazione efficace: sapersi esprimere con qualunque interlocutore sia a livello verbale che non verbale presentandosi in modo appropriato rispetto alle diverse situazioni.
4. Capacità di lavorare in team: raggiungere gli obiettivi facilitando l'aggregazione con gli altri, essere in grado di collaborare, essere aperti alle discussioni ed alle critiche costruttive.

## Formazione ed esperienze

1. Sono preferibili la Laurea in antropologia, sociologia e le specializzazioni in ambito giornalistico/dei diritti umani.
2. È preferibile un precedente impegno nel volontariato nazionale o internazionale.

## COME CANDIDARSI?

Le persone interessate a candidarsi e a sostenere l'impegno richiesto sono invitate ad inviare a [action@amnesty.it](mailto:action@amnesty.it), indicando nell'oggetto della mail "Task Force RicercAzione" i seguenti documenti:

- **lettera motivazionale** con self-assessment delle caratteristiche richieste e motivazione personale a far parte del progetto;
- **curriculum vitae** con l'autorizzazione al trattamento dei dati in base al General Data Protection Regulation (2016/279);

Saranno considerate solamente le candidature complete e ricevute entro il **14 maggio 2021**, le persone ritenute idonee saranno contattate entro una settimana dalla chiusura del bando.

Se selezionate per partecipare al progetto, le persone dovranno essere soci e socie di Amnesty International Italia.